

LA NUOVA FASE DELLA LOTTA per conquistare un miglior tenore di vita SIAPRE OGGI NEL TRIANGOLO

Ecco un primo quadro riassuntivo dei prossimi grandi scioperi unitari per i miglioramenti salariali nelle industrie, da realizzarsi attraverso il congelamento e la perequazione, nonché il rinnovo dei contratti di lavoro:

OGGI

LA LIGURIA è il primo vertice del «triangolo industriale» ad entrare in lotta, nel quadro degli scioperi regionali predisposti dalla CGIL e dall'UIL. A GENOVA SAVONA e LA SPEZIA scioperano dalle ore 15 alle 18 chimici, metallurgici, edili e tessili.

LE LAVORATRICI DELLA FOGLIA DEL TABACCO scioperano per 24 ore in tutta Italia per il contratto di lavoro.

I VETRAI scioperano per 24 ore in tutta Italia per il contratto di lavoro.

DOMANI

La LOMBARDIA sarà il secondo vertice del «triangolo» ad entrare in lotta, 500.000 lavoratori dell'industria e dei trasporti di MILANO e provincia scioperano per 24 ore (tram e giornali limiteranno lo sciopero alle 17).

A COMO, per 24 ore: metallurgici, chimici, vetro-ceramisti, autofotografici. Nella provincia di VARESE, per 24 ore, i centri industriali di Busto Arsizio, Gallarate, Castellanza, Fagnano Olona, Albizzate, PAVIA, per 24 ore tutta la provincia. BERGAMO e DALMINE, per 24 ore.

BRESCIA, dalle ore 10 alle 12 i metallurgici. CREMONA, per 24 ore chimici e ceramisti.

A PALERMO scioperano per 12 ore metallurgici ed edili.

VENERDI' 12

Gli scioperi si estenderanno all'EMILIA ed alla ROMAGNA. A BOLOGNA, scioperano dalle 9 alle 12 metallurgici, gasisti, elettrici. A FORLI', per 24 ore, tutta la provincia. A MODENA, dalle ore 9,30 alle 12, tutto il settore industriale.

MARTEDI' 16

Scioperano UMBRIA e LAZIO.

MERCOLEDI' 17

Scioperano le MARCHE e il PIEMONTE.

GIOVEDI' 18

Sciopererà il VENETO.

VENERDI' 19

La prima fase sarà conclusa dagli scioperi della TOSCANA. Questi scioperi avranno la durata di 24 ore nei complessi monopolistici e nelle aziende legate ai monopoli, e di 12 ore nelle altre aziende.

Il Tribunale di Agrigento negò al Montagna il diritto di attribuirsi il nome "di San Bartolomeo"

Il titolo di "marchese", era stato concesso al Montagna dall'ex re Umberto il 24 maggio 1946 - Colloqui fra il dott. Sigurani, il questore e il comandante della legione Lazio dei CC - La Caglio ammalata a Firenze

Alle ore 13 di ieri mattina il questore di Roma, dr. Arturo Musco, è nuovamente tornato alla Procura della Repubblica per conferire con il Procuratore, dr. Sigurani, dopo il colloquio dell'altro ieri circa il caso Montagna. Il dr. Musco, che aveva solo, stavolta, al Palazzo di Giustizia. Lo accompagnavano il dr. Marchetti, capo della seconda Divisione di Polizia giudiziaria (lo stesso funzionario, cioè, che venerdì notte prese in consegna Anna Maria Montagna Caglio al suo arrivo alla stazione Tiburtina con il direttissimo Milano-Firenze-Roma). Il commissario capo Marchetti, a sua volta, era scortato dal commissario Bianchi.

Un altro incontro di notevole importanza ha avuto luogo fra le ore 19 e le 19,50. Il Procuratore della Repubblica ha ricevuto infatti il comandante della legione Lazio dei carabinieri e la lunghezza della colloquio (meno di un'ora) starebbe a provare la fondatezza delle voci, secondo le quali il dr. Sigurani si servirebbe dei carabinieri come collaboratori nelle nuove indagini sul caso Montagna.

Umberto II, come da decreto 24 maggio 1946: «ed in vero, a parte la irregolarità formale del decreto non controllato dal capo del governo, è da rilevare che in deroga alle norme sulle concessioni nobiliari applicabili anche ai titoli concessi anteriormente alla unificazione politica dell'Italia, con il cenno decreto è stato disposto in favore del ricorrente l'assunzione per successione materna del titolo di marchese di San Bartolomeo». «intento pertanto che al ricorrente è stato in via di grazia attribuito un titolo cui non aveva diritto, onde al decreto reale deve necessariamente riconoscersi la natura giuridica di nuova concessione, il che rientrava nelle prerogative della corona».

«ritenuto che a norma della XIV transitoria della Costituzione della Repubblica invece far parte del nome solo i predicati dei titoli nobiliari esistenti anteriormente al 28 ottobre 1922: «P. Q. M. «Rigetta il titolo. «Agrigento, 27 giugno 1953. Il presidente Mormino, il cancelliere Anania, N. 2309 R. G. C.».

La crisi sarda sempre in alto mare

CAGLIARI, 9 - L'accordo tra la D. C. e il Partito sardo d'Azione per la formazione della Giunta regionale sarda, che sembrava ormai concluso e saltato per aria. L'annuncio è stato dato da un comunicato dell'Esecutivo del Partito sardo d'Azione, nel quale

VERSO LA CONFERENZA NAZIONALE DI DOMENICA A ROMA

Gli assegnatari della Maremma toscana si uniscono in un'associazione autonoma

Chi sono e cosa vogliono i cosiddetti "nuovi proprietari, soggetti agli arbitri dell'Ente"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GROSSETO, 9. - I contadini toscani che hanno ricevuto la terra dall'Ente Maremma dispongono ora di una forte organizzazione autonoma. Gli assegnatari si sono costituiti in un'associazione che ha per oggetto di resistere a pressioni oblique o sinistre, ad influenzare sia di mafiosi sia di intrighi, sia di prepotenti, denunciando, se occorre, chi tenta alla nostra libertà di giudizio. Dunque la Procura di Palermo aveva ripreso ad indagare più profondamente sulla morte di Giuliano. A quelle conclusioni si era fino ad ora arrivati? Quali tracce stessero seguendo quelle indagini? Quale relazione hanno queste indagini e la strana ed improvvisa morte di Pisciotta? Sono questi interrogatori, brucianti, che stanno a cuore al nostro inviato speciale. Che si pone l'opinione pubblica.

La nuova associazione sorge anzitutto per riprendere un nuovo sistema di rapporti fra Ente e assegnatari, sancito da un contratto definitivo di assegnazione che dovrà essere liberamente discusso ed accettato dalle parti, come prescrive il Codice civile, e non imposto dall'alto, come ha fatto il precedente contratto. A questa richiesta una serie di proposte concrete per la formulazione di un contratto e di un capitolo che facciano dell'assegnatario non uno schiavo, ma un proprietario libero ed indipendente. A questa richiesta una serie di proposte concrete per la formulazione di un contratto e di un capitolo che facciano dell'assegnatario non uno schiavo, ma un proprietario libero ed indipendente. A questa richiesta una serie di proposte concrete per la formulazione di un contratto e di un capitolo che facciano dell'assegnatario non uno schiavo, ma un proprietario libero ed indipendente.

La misteriosa morte di Pisciotta

(Continuazione della 1. pagina) mai si chiede più a chi possa avere giovato direttamente la scomparsa di Pisciotta. Qui a Palermo non si è mancato di collegare l'improvvisa morte con gli attuali sviluppi della crisi governativa ed impressionante come nei caffè, sugli autobus ed in tutti i luoghi pubblici, si facevano i nomi di quei personaggi che con tanta veemenza furono accusati da Pisciotta come suoi complici e mandanti. In sostanza, ancora oggi, nelle carceri, i componenti della banda Giuliano continuano ad essere menzionati dai loro possenti mandanti.



Ugo Montagna

Pisciotta fu incaricato di uccidere Giuliano ed in tale occasione gli venne rilasciato il famoso attestato di benevolenza a firma di Mario Scelba, nella quale si parlava di un «vizio cardiaco». Pisciotta fu incaricato di uccidere Giuliano ed in tale occasione gli venne rilasciato il famoso attestato di benevolenza a firma di Mario Scelba, nella quale si parlava di un «vizio cardiaco». Pisciotta fu incaricato di uccidere Giuliano ed in tale occasione gli venne rilasciato il famoso attestato di benevolenza a firma di Mario Scelba, nella quale si parlava di un «vizio cardiaco».

La misteriosa morte di Pisciotta e gli altrettanto misteriosi sintomi che l'hanno accompagnata ci hanno spinto a sottoporre al vaglio di alcuni eminenti medici, i dati finora noti perché ci illuminassero su un caso così straordinario di fulmineo decesso.

Ipotesi sulle cause della morte di Pisciotta

Il parere di alcuni medici: emorragia cerebrale o avvelenamento?

La misteriosa morte di Pisciotta e gli altrettanto misteriosi sintomi che l'hanno accompagnata ci hanno spinto a sottoporre al vaglio di alcuni eminenti medici, i dati finora noti perché ci illuminassero su un caso così straordinario di fulmineo decesso.

Di questi veleni alcuni possono essere ritrovati facilmente nel corso dell'autopsia (la stricnina), anche dopo diverso tempo dalla morte. Altri veleni, invece, richiedono una indagine accurata alla quale debbono concorrere esperti specializzati, laboratori attrezzatissimi. Infine, di altri veleni, scompaiono rapidamente ogni traccia, perché i tessuti dell'organismo li distruggono rapidamente.

I disoccupati pescareesi assaliti dalla "Celere,,

Immediata protesta del Consiglio comunale unanime

PESCARA, 9. - Una pacifica manifestazione di alcune centinaia di disoccupati, al centro della città, ha visto numerose donne con i loro bambini, che sono state assalite e caritatevolmente dalla "Celere" guidata dal Questore. Per ore e ore i poliziotti, montati sui veloci jeep, hanno inseguito a colpi di manganello i manifestanti.

Ma è chiaro che questa rivendicazione, ad detto nella sua relazione il contadino Astolfo Moretti, eletto presidente dell'associazione - presuppone un capovolgimento dell'attuale impostazione paternalistica che sta alla base della politica agraria cristiana e che ha le sue radici nell'effettiva dipendenza della D.C. dai ceti intermedi all'insabbiamento di ogni riforma.

Liste uniche a Torino del ferroviari e degli elettrici

TORINO, 9. - Una imponente dimostrazione di unità di maturità sindacale è stata offerta dai ferrovieri e dai dipendenti dell'AEM. Un accordo in tal senso è stato sottoscritto dai sindacati SAUF, SFI, SIFAT, SMA, SNF, UNFI e USFI del comparto ferroviario di Torino e dai rappresentanti della CGIL e della CISL dell'AEM.

La Commissione Legislativa Nazionale è convocata a Palazzo Chigi il 16, presso la sede del Comitato Centrale, con il seguente ordine del giorno: «Il programma legislativo del Partito Comunista».

Febbrile lavoro per raggiungere i 40 bimbi isolati a Passo Lanciano

Una enorme frana minaccia la borgata di Nostrazzi in Sicilia

Nella Marsica, dopo la situazione di ieri mattina, la situazione è pure migliorata. Quasi tutti i paesi sono ricolligati. Le comunicazioni con Roma, Napoli, L'Aquila, Sora e Pescara sono riprese.

La situazione nella regione abruzzese-molisana, colpita dal maltempo continua a migliorare dopo la apertura di quasi tutti le strade che collegano la Marsica, dopo la situazione di ieri mattina, la situazione è pure migliorata. Quasi tutti i paesi sono ricolligati.

La Commissione Legislativa Nazionale è convocata a Palazzo Chigi il 16, presso la sede del Comitato Centrale, con il seguente ordine del giorno: «Il programma legislativo del Partito Comunista».